

Dal 15 novembre al 31 dicembre nelle farmacie private solo assistenza indiretta, con esclusione dei salvavita e dell'ossigeno

Il blocco deciso dalla Federfarma alla quale la Regione deve ancora i rimborsi dell'87, '89, '91 e '93 Penalizzato oltre un milione di utenti

Deciso, medicine a prezzo intero

Niente accordo tra Regione e farmacisti privati. E così, dal 15 novembre, medicine a pagamento (esclusi i salvavita). L'ha deciso la Federfarma, che avanza dall'ente i rimborsi dei pagamenti del 1987-'89-'91 e '93. Per un mese e mezzo, dunque, farmaci a prezzo intero (la ricetta verrà accettata solo nei 30 presidi pubblici). L'assistenza indiretta colpirà circa 1.100.000 utenti.

MARISTELLA IERVASI

Da lunedì 15 novembre - e così fino al 31 dicembre prossimo - medicine a prezzo intero con esclusione dei salvavita e dell'ossigeno terapeutico. Il blocco dell'assistenza farmaceutica è stato deciso nel corso di una assemblea dei farmacisti privati di Roma e provincia. Le assicurazioni sui tempi e le modalità di pagamento dei debiti da parte della Regione Lazio non hanno per nulla soddisfatto la Federfarma. Franco Caprino, il presidente, «Non esistono sufficienti garanzie per il rispetto di questi impegni, specialmente in un quadro finanziario nero come quello di quest'anno. Alcune farmacie - ha sottolineato Caprino - sono nella condizione pre-fallimentare. Sono indebitate fino al collo».

Non credono alle loro orecchie. Spiega Ubaldo Radicioni della Cgil-Lazio: «I farmacisti non sono la categoria più povera del Lazio. Certo la crisi ha colpito tutti. La Regione ha promesso entro il 10 un mutuo bancario per coprire almeno i debiti del '91. Non è giustificabile il ricorso alla serrata». Cecilia Taranto della segreteria romana ha aggiunto: «Non bastavano gli insopportabili balzelli, le ingiuste tasse sul medico, le medicine che fanno male e le tangenti di Poggiolini. Ora subiamo anche il ricatto dei farmacisti». La Cgil sollecita una soluzione istituzionale.

L'assistenza indiretta comunque, creerà disagi non in differenti soprattutto ai pensionati con i bolli e alle persone con un reddito basso. I farmaci-
I sindacati Cgil, Cisl e Uil



Di malattia mentale si muore: triplicati i decessi in 6 anni

NOSTRO SERVIZIO

La mortalità per disturbi psichici, dal 1984 al '90 è triplicata nella sola Roma: i decessi sono passati da 109 a 357. Non solo. Oltre cinquemila cittadini sono entrati negli istituti psichiatrici pubblici e privati del Lazio nel 1990. I ricoveri volontari sono stati 4.780. Il trattamento sanitario obbligatorio ha riguardato 530 persone. Le cifre sul disagio psichiatrico (dati pubblicati dall'Istat) sono stati diffusi nel corso del convegno «Qualità del progetto per la psichiatria», promosso dalla Consulta nazionale per la salute mentale.

«Che fare? Secondo i promotori del dibattito, ad ogni malato di mente tuttora ospite negli ospedali psichiatrici e nelle strutture private bisognerebbe assegnare una somma nominale - di un modo - è stato detto nel corso dei lavori che si sono svolti ieri al Residence Ripetta - si otterrebbe il loro inserimento nelle strutture residenziali del territorio a costo zero».

Impianto sportivo abusivo, sigilli dalla Pretura Spinaceto, sotto sequestro la pista di ghiaccio

Sotto sequestro, da ieri, la pista di pattinaggio su ghiaccio costruita a Spinaceto. A ordinare la chiusura dell'impianto è stata la Pretura, che ha scovato atti illegittimi e dichiarazioni false tra le carte presentate in XV ripartizione per ottenere la concessione edilizia. Tre gli indagati, responsabili delle società - «Iceland '90», «A S Roma XII», e «A S Iceland Roma» - interessate alla realizzazione del campo.

TERESA TRILLÒ

Concessioni edilizie illegittime, fette di parco pubblico occupate da strutture sportive, accordi siglati fra società private per sfruttare terreni comunali. Carte false per costruire una pista di pattinaggio su ghiaccio a Spinaceto. Una pista - l'unico a Roma - come recitavano i manifesti pubblicitari comparati nelle strade della città - da ieri sequestrata dai magistrati della Pretura. I vigili urbani del XII gruppo su richiesta del pubblico ministero Carlo Laberti hanno sigillato l'impianto di via Renzini realizzato dalla società «Iceland '90» grazie a una scrittura privata firmata

per la necessaria concessione edilizia non sempre corrispondente all'alta ideologica commessa dal privato in atto pubblico» è l'ipotesi di reato avanzata dal sostituto procuratore nei confronti dei responsabili delle tre società.

La Roma XII dal 1986 ha avuto in gestione provvisoria dal Comune gli impianti sportivi di via Renzini un campo di calcio, uno di pallanuoto, due campi da pallacanestro, uno da tennis e una piccola pista di atletica leggera realizzata su un'area di 22 mila metri quadrati. Sempre a partire dal 1986 il Comune ha assegnato in concessione alla Roma XII un'area di 12 mila metri quadrati su quali la società poteva realizzare un campo sportivo polivalente, coperto con un pallone geodetico e altri due campi destinati al base-ball e al soft-ball.



Un anno dopo la stessa società sigla una scrittura privata registrata con la «Roma XII» e l'associazione sportiva «Iceland Roma» per realizzare su 12 mila metri quadrati un campo sportivo polivalente e gestire poi l'impianto.

A partire dal '92 la Roma XII presenta diversi progetti in XV ripartizione e proprio queste carte - secondo i magistrati - non sono in regola. La Roma XII secondo loro ha chiesto la concessione edilizia prima per una pista di pattinaggio ammobiliata per un campo sportivo polivalente - specificando però

AGENDA
Ieri
Oggi
TACCUINO

I mandanti
Ecopolis '93
Fioriterapia californiana
Tango argentino
Corsi di lingua araba
Qa' bal o qua'
MOSTRE
Otto Dix
Antonio Donghi
Corrado Giaquinto
Emanuele Luzzatti
I tesori Borghese
Mino Maccari

Caffarella, parco perduto di ninfe e dèi

A CURA DI IVANA DELLA PORTELLA

Vi è un ritaglio di campagna a Roma dove tra fontane abusive, bidonville e detriti, si possono cogliere ancora le fragranze e gli umori degli antichi miti. Come un folletto vi si aggira il vecchio dio Almonio, di spensatore irascibile di acqua o siccità. E vi regna sovrana l'ombra sospesa di quella che fu la tenera consorte del re Numa. «Vi era un bosco, imitato nel mezzo da una fonte d'acqua perenne che sgorgava da un'ombrosa grotta. E poiché Numa assai spesso vi si recava senza testimoni, come per incontrarsi con la dea consorte, poiché vi esse si ritrovavano con Egina sua sposa» (Tito Livio, Storia di Roma). Quel bosco era un bosco sacro, un lucus di lecci secolari e la valle la Caffarella.

Ma un odore acre intranquilla e incanto e quelle salubri e limpide acque destinate ad antichi liturgi purificatrici, lasciano il passo ad un fosso incassato, ormai ridotto a regno incontrastato di topi e alla indigna funzione di collettore. Eppure anticamente la valle era attraversata da un miriade di rivoli che allargandosi andavano a formare specchi d'acqua

come quello noto col nome di «lucus salutaris». E certo il fatto non poteva non colpire ed influenzare il culto. Il re Attico (101-179 d.C.) allora che si apprestava a trasferire qui l'informe paesaggio lacustre in una vera e propria villa suburbana.

Oggi di questa sontuosa tenuta che manteneva oltre al carattere celebrativo uno spicco aspetto rurale, non sopravvivono soltanto alcuni interessanti edifici posti entro la valle della Caffarella. Primo fra tutti il Tempio di Cerere e Faustina (II sec. d.C.) a noi giunto grazie alla trasformazione intorno al X secolo in chiesa di S. Urbano (attualmente sequestrato) entro il recinto di una villa privata come il cosiddetto Tempio del dio Redentore (I) il suggestivo Ninfeo di Egina, la grotta artificiale che la tradizione ha trasformato in luogo di convegno amorosi tra Numa e la bella ninfa.

Il suo isolamento entro una fitta vegetazione le sue scanzane di antro oscuro l'ha fatto di sempre ispirato la fantasia di viaggiatori (Goethe e Stendhal), poeti e pittori. Tale interesse romantico per le ninfe e le divinità della valle non è bastato tuttavia a contenere l'abusivo smantellamento di ruderi e scopoli come magazzini né tanto meno le fangose illecite e le fette discariche.

TECNOPENITA s.r.l.
Copiatrici per ogni esigenza
Stampanti laser
Materiali per ogni macchina per ufficio
Assistenza tecnica qualificata e specializzata
RANK XEROX
SIP
Telefoni tradizionali e senza fili
Telefoni cellulari
Segreterie telefoniche - Telefax
Via Benedetto Croce, 19/E-21
tel. 541.23.10 - 594.02.57 - fax 540.59.06
00141 ROMA EUR

SINISTRA GIOVANILE GARBATILLA
venerdì 5 novembre ore 20.30 proiezione del film
«IL VIAGGIO» di F. Solanas
PDS ACEA
Oggi 5 novembre 1993 alle 15.30
Si terrà presso la sede del Pds in v. Giacomo Bove 24 una Assemblea su
IL PROGRAMMA DI RUTELLI PER IL GOVERNO DI ROMA
Interverrà il compagno WALTER TOCCI
(Consigliere Comunale uscente)
INCONTRO PUBBLICO venerdì 5 novembre ore 18
Presso la sezione del Pds via Spinaceto 67
Walter Tocci Candidato al Comune
Mauro Calamante Candidato al Comune
Loredana Mezzabotte Candidato del Pds alla Camera
Carlo Casali Candidato del Pds alla Camera
Marco Simoni Candidato del Pds alla Camera
PDS Unità di Base
Casali De Pazzi
Pontemammolo
Rebbia
ATTIVO STRAORDINARIO FERROVIARI
PREPARAZIONE ALL'INCONTRO CON
ACHILLE OCCHETTO
Oggi alle ore 17
presso i locali di via Goito 35 B
Unità di Base Ferroviari Roma